



Automobile Club Livorno

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	17
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	23
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	25
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	26
2.4 PATRIMONIO NETTO.....	27
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	28
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	29
2.7 DEBITI.....	31
2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI	36
2.9 CONTI D'ORDINE.....	36
2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	36
2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	38
2.9.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	38
2.10 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	39
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	43
3.1.6 IMPOSTE.....	44
ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	44
DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
NESSUN FATTO DI RILIEVO DA SEGNALARE	46
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	46
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	46
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	47
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	47
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	47
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	48
5. NOTE CONCLUSIVE	51

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Livorno fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione circolare n. 0001939/18 del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.
- Rendiconto finanziario;
- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo

medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Livorno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2011 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2011.

L'Automobile Club Livorno, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 151 del 05.12.2016.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Livorno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Livorno per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	152.335
totale attività =	€	6.052.219
totale passività =	€	2.596.270
patrimonio netto =	€	3.455.949

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a. . Nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Giova peraltro evidenziare che non sono state imputate immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2017.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:	0		0		0					0				0
Totale voce														0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre	0		0		0	0		0		0				0
Totale voce														0
Totale	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Non si registrano movimentazioni in immobilizzazioni immateriali

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a– Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
IMMOBILI	3	3
IMPIANTI E ATTREZZATURE	15	15
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017 è stata calcolata al 50% dell'aliquota ordinaria precisata nella sopra stante tabella.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalnza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati/IMMOBILI:	4.165.147		1.991.260		2.173.887	10.166	0			92.147				2.091.906
Totale voce	4.165.147	0	1.991.260	0	2.173.887	10.166	0	0	0	92.147	0	0	0	2.091.906
02 IMPIANTI E ATTREZZATURE:	961.612		740.066		221.546	103.464	0			41.353				283.657
Totale voce	961.612	0	740.066	0	221.546	103.464	0	0	0	41.353	0	0	0	283.657
03 MOBILI E MACCHINE UFFICIO:	200.876		177.235		23.640	0				4.540				19.100
Totale voce	200.876	0	177.235	0	23.640	0	0	0	0	4.540	0	0	0	19.100
04 Altri beni: beni valore < 516	12.538		12.538		0	729				729				0
Totale voce	12.538	0	12.538	0	0	729	0	0	0	729	0	0	0	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	2.376					2.376	0	0						2.376
Totale voce	2.376	0	0	0	0	2.376	0	0	0	0	0	0	0	2.376
Totale	5.342.548	0	2.921.099	0	2.419.073	116.734	0	0	0	138.769	0	0	0	2.397.038

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per attività con riferimento alla voce immobili, si è trattato del completamento di lavori di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato adiacente alla sede della delegazione di Portoferraio e relativo al parcheggio, lavori sull'immobile relativo all'impianto carburante di Cecina;

La voce impianti e attrezzature ha riguardato in larga parte dei valori iscritti all'esercizio in esame, incrementi per acquisti di beni attrezzature per gli impianti, riguardanti i distributori di carburante sui terminale impianto Vicarello e POS Gestionale Impianto Cecina Antignano e Portoferraio; nonché lavori di adeguamento scarichi fognatura e posa in opera impianto di trattamento per acque prima pioggia impianto Antignano; PRESSO IMPIANTI a marchio ACL - REBRANDING IMMAGINE ENI CON FORNITURA NUOVI MATERIALI.

La voce mobili e macchine di ufficio non ha subito incrementi per acquisti gli importi movimentati riguardano la quota di ammortamento di esercizio;

Il conto lavori in corso di esecuzione non ha subito variazioni nel 2017;

Completa il quadro delle immobilizzazioni materiali, la tabella relativa ai beni di valore inferiore a € 516,00.

I cespiti sopra indicati sono stati adeguatamente ammortizzati secondo la quota di competenza esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	78.000			78.000						78.000
...										
Totale voce	78.000	0	0	78.000	0	0	0	0	0	78.000
b. imprese collegate:				0	0					0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	78.000	0	0	78.000	0	0	0	0	0	78.000

L'A.C. detiene al 01/01/2017 il 100% del capitale della società ACI Livorno service S.u.r.l.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate									
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza	
AC LIVORNO SERVICE srl	Via Verdi	78.000	176.239	28.842	100	176.239	78.000	98.239	
Totale		78.000	176.239	28.842	100	176.239	78.000	98.239	

I dati della tabella 2.1.3.a2 si riferiscono al bilancio 2017.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
Totale	0	0	0	0	0	0

L'Ente non possiede partecipazioni non qualificate.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	10.242			1.915		4.030			8.127
Totale voce	10.242	0	0	1.915	0	4.030	0	0	8.127
Totale	10.242	0	0	1.915	0	4.030	0	0	8.127

Trattasi di depositi versati presso i fornitori per l'attivazione delle utenze energetiche e telefonia ecc, sono state rimborsate alcune cauzioni relativamente al contratto di affitto cessato e sono stati versati depositi per sottoscrizione nuovo contratto fornitura gas.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	3.378	0	3.378	0
Totale voce	3.378	0	3.378	0
Totale	3.378	0	3.378	0

La movimentazione della voce acconti si riferisce a chiusure di partite pagamenti anticipati a fornitori.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	444.576			11.440.464		10.235.523			1.649.516
Totale voce	444.576	0	0	11.440.464	0	10.235.523	0	0	1.649.516
02 verso imprese controllate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	76.833			1.835.107		1.798.217			113.724
Totale voce	76.833	0	0	1.835.107	0	1.798.217	0	0	113.724
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	58.633			2.007.756		1.962.530			103.859
Totale voce	58.633	0	0	2.007.756	0	1.962.530	0	0	103.859
Totale	580.042	0	0	15.283.327	0	13.996.270	0	0	1.867.099

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

I crediti verso clienti registrano un incremento dovuto principalmente:

alla fattura emessa per il Corrispettivo per la concessione del diritto di superficie relativo al Project Financing il cui credito residuo ammonta a euro 960.000;

alle fatture da incassare verso gestori impianti ACL di circa € 200.000; su questo importo incide anche l'incremento pari a circa € 44.000 dei crediti verso clienti per fatture da emettere per effetto dello spostamento della voce fatture da emettere dalla voce **C_II 05 quater** (crediti verso altri) alla voce **C_II 01** (crediti verso clienti) in applicazione della corretta classificazione per natura dei crediti

I crediti tributari sono così composti:

- 1) € 111.937,00 credito derivante dalla dichiarazione IVA riferito all'esercizio.
- 2) € 1.786 per credito irap

I crediti verso altri, rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento in valore assoluto costituito dalle seguenti risultanze:

In diminuzione: per - € 44.837

- 1) con un decremento pari a - € 44.837 Crediti per clienti fatture per la stessa ragione esposta alla voce crediti verso clienti per effetto dello spostamento della voce fatture da emettere dalla voce **C_II 05 quater** (crediti verso altri) alla voce **C_II 01** (crediti verso clienti) da emettere nel 2018;

In aumento per € 103.859:

- 1) Altri Crediti verso dipendenti per contribuzione aggiuntiva che verrà recuperata dall'Ente quando verrà loro erogato il Trattamento di fine servizio (TFS) pari a € 10.813,09;
- 2) Crediti verso istituti previdenziali pari a € 289,00 per contributi versati in eccesso da recuperare su mod. 770;
- 3) Credito verso ACI ITALIA per multicanalità pari a € 17.147;
- 4) Crediti diversi per partite da regolarizzare nel 2018 per € 26.889
- 5) Crediti per attività di sportello che troveranno naturale riversamento bancario ad inizio esercizio 2018 € 48.721,00.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	1.649.516	128.000	832.000	689.516
Totale voce	1.649.516	128.000	832.000	689.516
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	113.724			113.724
Totale voce	113.724	0	0	113.724
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	103.859			103.859
Totale voce	103.859	0	0	103.859
Totale	1.867.099	128.000	832.000	907.099

L'Ente si impegna ad incassare entro l'esercizio successivo sia i crediti verso clienti il cui dettaglio, è evidenziato a commento della tabella 2.2.2.a1 sia i crediti verso altri, costituiti essenzialmente da crediti per multicanalità che ACI Italia deve versare all'AC.

I crediti tributari saranno utilizzati opportunamente per compensazioni di stessa natura.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	1.627.504		602		7.449		10.171		540		158		3.091		1.649.516	0	1.649.516
Totale voce	1.627.504	0	602	0	7.449	0	10.171	0	540	0	158	0	3.091	0	1.649.516	0	1.649.516
02 verso imprese controllate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	113.724																113.724
Totale voce	113.724	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	113.724
04-ter imposte anticipate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	103.859																103.859
Totale voce	103.859	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	103.859
Totale	1.845.087	0	602	0	7.449	0	10.171	0	540	0	158	0	3.091	0	1.649.516	0	1.867.099

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio, come per il credito irap.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	1.323.988	11.326.851	11.199.883	1.450.956
Totale voce	1.323.988	11.326.851	11.199.883	1.450.956
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	2.307	224.225	224.168	2.363
Totale voce	2.307	224.225	224.168	2.363
Totale	1.326.294	11.551.076	11.424.051	1.453.319

L'Ente possiede un conto corrente ordinario, due conti correnti postali.

Alla voce denaro e valori in cassa sono presenti le seguenti voci:

- 1) Cassa Cassiere Economo € 2.363.

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3. riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:	0	-		-
...				
...				
Totale voce		-		-
Risconti attivi:	235.213	246.688	235.213	246.688
...				
...				
Totale voce	235.213	246.688	235.213	246.688
Totale	235.213	246.688	235.213	246.688

I risconti attivi relativi a costi anticipati sono così composti:

Merce destinata alla rivendita	2.005,39
Fitti passivi e oneri accessori	344,25
Corsi di educazione stradale	436,80
Premi assicurazione	3.631,00
Organizzazione eventi	3.615,29
Altre spese per prestazioni di servizi	555,26
Aliquote sociali	211.398,40
Noleggi	344,30
Imposte deducibili	72,27
Abbonamenti e pubblicazioni	142,13
Rimborsi spese diverse	179,15
Spese telefoniche e gas	630,31
totale	223.354,55

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
rivalutazione monetaria ex L. 72/83	-518.237	0		-518.237
Riserva ex art. 9 Regol. cont. spesa ex art. 2 co. 2 bis D.l. 31/08/2013	-192.037	-30.886	0	-222.923
Totale voce	-710.274	-30.886	0	-741.159
II Utili (perdite) portati a nuovo	-2.562.456	0	0	-2.562.453
III Utile (perdita) dell'esercizio	-30.886	-152.335	-30.886	-152.335
Totale	-2.593.342	-152.335	-30.886	-2.714.788
TOTALE GENERALE	-3.303.616	-183.221	-30.886	-3.455.949

L'utile conseguito in questo esercizio dall'Ente pari a € 152.335.

L'Ente ha deliberato ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, l'approvazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Livorno. Come previsto dal Regolamento all'art. 9:

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente “Regolamento” e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio

L’Ente destina interamente a Utili portati a nuovo l’intero utile di esercizio. Si richiede all’Assemblea l’approvazione della destinazione dell’utile.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai Revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell’esercizio, il saldo al termine dell’esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
19.500	19.500		0

Rispetto all’esercizio precedente il fondo imposte viene azzerato essendo venute meno le ragioni giustificative della sua istituzione in conseguenza dell’accertamento dell’agenzia delle entrate per il periodo di imposte 2010 anche se lo stesso è stato completamente cancellato, su prudenziale suggerimento da parte del Collegio dei Revisori che ha evidenziato la mancanza di certezza delle variazioni in aumento ai fini Ires.

Il fondo è stato spostato negli altri fondi su indicazione del Presidente e parere favorevole dei revisori.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
			0,00

Tabella 2.5.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
30.000		19.500	49.500

L'accantonamento di ulteriori € 19.500 rispetto all'esercizio precedente è dovuto a disposizioni recepite di concerto dall'organismo politico e di revisione a seguito della comunicazione pervenuta alla direzione da parte dell'ufficio legale che segue una vertenza per mancato versamento della tosap relativo ad un parcheggio e giudicata di bassa rischiosità dallo stesso; l'importo richiesto ammonta ad € 300.000 e l'accantonamento totale effettuato è pari al 17% come disposto dagli organi dell'ente.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
208.278		5.315		213.593		75.238	138.355

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento TFS anno 2017.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	23		23	0
Totale voce	23	0	23	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	1.579	41.176	42.505	250
Totale voce	1.579	41.176	42.505	250
07 debiti verso fornitori:	437.712	11.392.448	11.143.441	686.718
Totale voce	437.712	11.392.448	11.143.441	686.718
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0			0
12 debiti tributari:	7.560	3.296.622	3.100.710	203.472
Totale voce	7.560	3.296.622	3.100.710	203.472
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.002	8.706	13.127	2.581
Totale voce	7.002	8.706	13.127	2.581
14 altri debiti:	259.826	3.223.981	3.384.014	99.793
Totale voce	259.826	3.223.981	3.384.014	99.793
Totale	713.702	17.962.933	17.683.821	992.813

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in aumento pari a € 249.000 circa,

Tale variazione è data da € 193.500, in incremento per effetto dello spostamento della voce fatture da ricevere dalla voce D_14 (debiti verso altri) alla voce D_07 (debiti verso fornitori) in applicazione della corretta classificazione per natura dei crediti; tutte ricevute e registrate nel 2017.

I debiti verso fornitori “in nomen” invece subiscono un incremento effettivo pari a € 55.450 circa e sono composti principalmente dalle fatture da pagare all’inizio dell’esercizio 2018 e relative: all’attività di acquisto carburante per approvvigionamento impianti a marchio ACL;

I debiti verso fornitori più rilevanti sono:

1. quelli riguardanti l'attività di acquisto carburante impianti a marchio ACL per € 267.090,00 e ENI € 28.500,00;
2. Aci Italia per € 68.620,00 non ancora scaduti;
3. i debiti verso le delegazioni per provvigioni dei mesi di Novembre e Dicembre pari a circa € 9.500,00;
4. Debito per terminale Cecina pagato a gennaio di € 47.000,00.

Gli altri debiti sono così composti:

- 1) Depositi cauzionali per € 890,00;
- 2) Debiti verso regione pari a € 2.767,00 per tasse automobilistiche riscosse in nome e per conto e prelevate dalla stessa nel 2018;
- 3) Debiti per riversamento contrassegni autostrade per € 2.419,00;
- 4) Debiti per Aci Money per € 3.335,00;
- 5) Debiti per bonus fine gestione impianti carburante € 61.009,00;
- 6) Debiti verso dipendenti per trattamento accessorio aree € 31.643,00 (comprensivo dell'importo anno precedente non del tutto erogato);
- 7) Debiti per contrassegni UCI € 1.809,00;
- 8) Debiti per licenze CSAI € 2.936,00.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0		0			0
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	250					250
Totale voce	250	0	0	0	0	250
07 debiti verso fornitori:	686.718		0			686.718
Totale voce	686.718	0	0	0	0	686.718
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						0
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	203.472					203.472
Totale voce	203.472	0	0	0	0	203.472
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.581					2.581
Totale voce	2.581	0	0	0	0	2.581
14 altri debiti:	99.793					99.793
Totale voce	99.793	0	0	0	0	99.793
Totale	992.814	0	0	0	0	992.813

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	Totale
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	0						0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	250						0	250
Totale voce	250	0	0	0	0	0	0	250
07 debiti verso fornitori:	686.718	0	0	0	0	0	0	686.718
Totale voce	686.718	0	0	0	0	0	0	686.718
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	203.472						0	203.472
Totale voce	203.472	0	0	0	0	0	0	203.472
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.581						0	2.581
Totale voce	2.581	0	0	0	0	0	0	2.581
14 altri debiti:	99.793						0	99.793
Totale voce	99.793	0	0	0	0	0	0	99.793
Totale	992.814	0	0	0	0	0	0	992.813

2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8. riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8. – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	505.169	1.340.363	505.169	1.340.363
...				
...				
Totale voce	505.169	1.340.363	505.169	1.340.363
Totale	505.169	1.340.363	505.169	1.340.363

€ 362.504,72 sono i ricavi anticipati per quote sociali, € 209,77 per affitti di immobili. Il residuo € 146,39 sono risconti su rimborsi e proventi e ricavi diversi per € 17.501,90.

2.9 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.9.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2016
Totale	0	0

✓ Garanzie reali

La tabella 2.9.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.9.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.9.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.9.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.9.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.9.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.9.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.9.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.10 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica	207.886	50.286	157.600
Gestione Finanziaria	18.419	28.565	-10.146

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	226.305	78.851	147.454

Il differenziale positivo di risultato della gestione caratteristica è ascrivibile principalmente da due fattori: maggior margine di ricavi sui carburanti derivante dall'andamento favorevole del mercato; altro fattore che ha inciso sul risultato della gestione caratteristica è dato dalla riduzione del costo del personale per cessazione rapporto di una unità di personale..

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
8.165.532	6.744.523	1.421.009

Il miglioramento è dato principalmente all'aumento dei volumi di vendita e dei prezzi dei carburanti a marchio ACL. Non vi sono poste straordinarie.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
716.013	745.523	-29.510

La riduzione è dovuta al calo delle provvigioni Sara e dei ricavi carburanti a marchio ENI. Non vi sono poste straordinarie.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
6.805.332	5.518.993	1.286.339

Si precisa che il maggior prezzo dell’acquisto del carburante e la sua maggiore quantità hanno comportato maggiori costi di gestione e di conseguenza un maggiore fatturato attivo come precisato nei ricavi. Non vi sono poste straordinarie.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
989.533	947.416	42.117

Il conto B7 è in crescita rispetto al 2016, l’aumento è dato da una politica gestionale di razionalizzazione ed adeguamento dei costi di manutenzione degli impianti dei costi per società in house; sostanzialmente invariato il costo sostenuto per provvigioni soci ai delegati, ed organizzazione eventi e rivista sociale. Non vi sono poste straordinarie.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
41.472	59.837	-18.365

Si rilevano affitti in diminuzione a seguito di disdetta di un contratto. Non vi sono poste straordinarie.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
160.517	197.920	-37.403

La riduzione è dovuta alla riduzione del costo del personale per cessazione rapporto di una unità di personale. Non vi sono poste straordinarie.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
138.769	136.961	1.808

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni under € 516,00 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio; lo sfioramento del conto riguarda i lavori effettuati sugli immobili.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	9.433	-9.433

La riduzione riguarda l'azzeramento di importi anticipati in acconto a fornitori regolarizzati.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	30.000	-30.000

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
538.036	539.200	-1.164

L'andamento di tali spese è pressoché in linea con l'esercizio precedente; sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva negativo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'Assemblea. Non vi sono poste straordinarie.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
18.419	28.565	-10.146

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario; in calo rispetto al precedente esercizio; tali oscillazioni sono conseguenza dell'andamento delle oscillazioni di mercato.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su

partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
73.970	965	73.005

Lo sfioramento del conto imposte è una conseguenza diretta del maggior utile di esercizio.

ANALISI CONSUMI INTERMEDI

In base a quanto indicato da ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con circolare 17/02/2015 prot. n. 1574/14, nella presente sezione si riporta la tabella nella quale si dimostra di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal *“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Livorno per il triennio 2017/2019”*, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta n. 151 del 05.12.2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. n. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal *“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”*. Inoltre, in base a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del predetto Regolamento, i risparmi conseguiti in applicazione dello stesso e quelli realizzati negli esercizi

precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, saranno destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

Il progetto di bilancio al 31.12.2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente e nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 Cod. Civ.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 152.335, che intende destinare ad incremento del Patrimonio Netto. A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2017 dall'Automobile Club Livorno risulta essere superiore ai risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione del succitato Regolamento all' articolo 9, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza prot. n. 1574/15, del 17/02/2015, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'intero ammontare dell'utile di esercizio 2017.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:
 si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:
 alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

4.2.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Tempo indeterminato	3		1	2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	3	0	1	2

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B	3	1
area C	4	1
Totale	7	2

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5391
Collegio dei Revisori dei Conti	4347
Totale	9738

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.947		1.947
Crediti commerciali dell'attivo circolante	617.678	0	617.678
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	619.625	0	619.625
Debiti commerciali	648.857	0	648.857
Debiti finanziari			0
Totale debiti	648.857	0	648.857
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.165.532		8.165.532
Altri ricavi e proventi	716.013		716.013
Totale ricavi	8.881.545	0	8.881.545
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	6.805.332		6.805.332
Costi per prestazione di servizi	989.533	388.391	601.142
Costi per godimento beni di terzi	41.472		41.472
Oneri diversi di gestione	538.036	0	538.036
Parziale dei costi	8.374.373	388.391	7.985.982
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	18.419		18.419
Totale proventi finanziari	18.419	0	18.419

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisito prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	159.267	0	40.129	3.460	0	0	0	431.478	634.334
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	40.129	696	0	0	0	548	41.374
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	40.129	696	0	0	0	548	41.374
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	6.805.332	830.266	41.472	40.129	133.916	0	0	0	105.461	7.956.577
Totali						6.805.332	989.533	41.472	160.517	138.769	0	0	0	538.036	8.673.659

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione		
Educazione stradale	Attività istituzionale	READY2GO				3.720				3.720
Sicurezza stradale		TRANSPORTACI				3.998				3.998
Omaggio sociale anno 2017	Sviluppo attività associativa	Portafoglio Soci							17.930	17.930
Incentivi ai Delegati anno 2017		Sviluppo qualitativo Rete							49.054	49.054
	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione								0
TOTALI			Totali		0	7.718	0	66.984		74.702

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI						
Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2017	Target realizzato anno 2017
Attività istituzionale	TRASPORTACI	AUTOSCUOLA	Sicurezza stradale	Partecipazione all'evento	N. 3 corsi	N. 3 corsi
	READY2GO	SOCI	Corsi di guida sicura	N. Autoscuole affiliate	N. 1 autoscuola	N. 1 autoscuola
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	Incentivi ai Delegati	Raggiungimento obiettivo N. Soci	12.973 (Soci al netto della produzione SARA e ACI Global)	13.138 (Soci al netto dei canali ACI Global e SARA)

5. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha realizzato un utile di € 152.335.

Come richiesto dalla lettera ACI prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2017 dall'Automobile Club Livorno, risulta essere pari ad € 152.335, a seguito dell'applicazione del succitato Regolamento, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2016 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'intero ammontare dell'utile di esercizio 2017 al miglioramento dei saldi di bilancio, come da nota integrativa.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulate nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2016 e la destinazione dell'utile di esercizio, nonché l'approvazione delle maggiori poste occorse in sede di rimodulazione e l'asseverazione da parte del Collegio dei Revisori.

6. NOTE CONCLUSIVE

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Livorno mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Livorno, 31/03/2018

Il Direttore

Dott. Ernesto La Greca